

Il presidente della Provincia

«Il futuro è Roma metropolitana»

Zingaretti: nessun contrasto con Alemanno, con il governo sintonia bipartisan

Intervista di Giancarlo Riccio a Nicola Zingaretti

Confronto e, soprattutto, un'ampia convergenza su Roma metropolitana e Roma Capitale, nel corso di un convegno con Luciano Ciocchetti e Silvano Moffa ed i costituzionalisti Franco Bassanini e Achille Chiappetti. Lungo intervento anche del presidente della Provincia.

Presidente Nicola Zingaretti, esistono o meno contrasti tra il presidente della Provincia e il sindaco di Roma sulle commissioni di Roma metropolitana?

«Io mi sono rivolto al sindaco con spirito costruttivo. E' quanto ai presunti ritardi dell'insediamento di questo organismo a Palazzo Valentini, voglio sottolineare che già nel mese di luglio era stata approvata una mozione per istituire entro settembre 2008 una commissione consiliare per le riforme istituzionali. Infatti proprio sul terra è stata fissata la seduta straordinaria del consiglio provinciale di domani, giovedì».

E le critiche di attendismo del PdL in Provincia?

«Domani vareremo la nostra commissione per le riforme istituzionali. E ritengo giusto che ne dibatta prima il consiglio provinciale. Sarebbe strano che su un tema come questo non si confrontassero i rappresentanti del popolo...».

Dunque, un equivoco?

«Parliamo piuttosto dei problemi reali. Con Alemanno e il presidente della Regione Piero Marrazzo ci stiamo lealmente confrontando da mesi».

Su che cosa, ad esempio?

«L'emergenza dei rifiuti e i nuovi impianti. Che sono previsti nella cosiddetta "area vasta", ovvero il territorio provinciale e non a Roma».

E le sue critiche al vicesindaco Mauro Cutrufo?

«Anche qui, nessun contrasto. Rilevo solo come lui parli solamente di "devolution" per la Capitale e non della Città metropolitana. Io credo invece che i tre grandi problemi che dobbiamo affrontare siano sia quelli legati alla Capitale, ma anche il decentramento dei nuovi Municipi è dare più forza al futuro governo dell'area vasta».

Il governo nazionale sta lavorando in questo senso.

«Sono il primo a riconoscerlo. Se esiste una convergenza così vasta, non ci possiamo permettere di perdere questa occasione per arrivare ai nuovi assetti. Una riforma importante per poter finalmente governare il territorio. Il governo Berlusconi è d'accordo nel fare di Roma una Città metropolitana nell'ottica della costituzione di un nuovo ente. Su questo tema abbiamo già consensi bipartisan, un largo schieramento parlamentare, tra l'80 e il 90%».

Perché i precedenti governi non ci sono riusciti?

«Fino a pochi anni fa, il dibattito sulla Città metropolitana era riservato a pochi eletti: ora, è una vera emergenza. E prendo atto, lo ripeto, che vi sia su questi temi una convergenza bipartisan».

Nella prospettiva della Città metropolitana si profila, alle prossime elezioni, una sfida tra lei ed Alemanno per la futura carica di "sindaco metropolitano"?

«Nessun personalismo, prego. Piuttosto lavoriamo insieme. E quanto alla mia proposta che il nuovo sindaco metropolitano sieda in Campidoglio, si tratta appunto solo di una proposta».

Lei ha sintetizzato in alcuni punti il percorso delle riforme su Roma e sulla Città metropolitana. Quali sono?

«In estrema sintesi: aprire una fase costituente che porti al superamento di comune e Provincia per istituire un unico ente, eleggere il sindaco e il consiglio della città metropolitana, trasformare i Municipi, istituire un consiglio dei sindaci, comprendere i Comuni della provincia di Roma all'intero del nuovo organismo istituzionale e fare del Lazio una regione a statuto speciale» .

Infine: come giudica la proposta del sindaco Gianni Alemanno di inserire nella Costituzione, accanto all'antifascismo, anche l'anticomunismo?

«Dire che i fascisti hanno ucciso la democrazia italiana e i comunisti hanno contribuito a ricostruirla sarebbe troppo banale. Penso sia utile concentrarsi sui problemi di governo, sul lavoro, la sanità, il traffico e lo sviluppo. Io sono concentrato sulla necessità di governare le cose concrete per il bene dei cittadini. Invito tutti a fare lo stesso» .